

Come trovare il giusto regalo di Natale

BILL MCKIBBEN, GRIST, STATI UNITI. ILLUSTRAZIONE DI ALE & ALE

A Natale il problema non è lo spreco di energia o di regali inutili. Il problema è che ormai nessuno lo sopporta più, il Natale. Giusto. Quindi, serve qualche consiglio.

- Fare regali ecologici non basta. Se proprio dovete regalare un portaspesie a motore cercatene uno con motore efficiente. Ma non è questo il punto e questa non è la soluzione ideale.

- I regali sono un problema non tanto per il loro impatto ambientale (non indifferente), quanto per la loro inutilità.

Pensate ai vostri amici. Davvero hanno bisogno di tutte quelle cose? O appena scartato il pacchetto si chiedono: "Dove lo metto?"

- Dobbiamo ripensare a fondo il nostro rapporto con l'economia. Se gli oggetti non hanno più valore, allora cosa ce l'ha? Il tempo, ovviamente. Regalare un po' di tempo - per esempio sotto forma di "buono" per un massaggio alla schiena, un biglietto per un museo, un invito a cena - è "un'idea regalo" che va molto forte al cambio attuale. Oppure potete scegliere regali che contengono già il tempo necessario per realizzarli: per esempio un vasetto di marmellata fatto in casa.

- Potreste fare dei regali che servano, almeno in parte, a contrastare l'iperindividualismo della nostra società dei



Per rompere l'incantesimo, un bacio è il regalo perfetto

consumi. Chiedetevi cosa vi piacerebbe ricevere: un altro oggetto o una cartolina fatta a mano su cui c'è scritto che a vostro nome è stata comprata e regalata una mucca per una famiglia tanzaniana che non ha mai bevuto latte?

- Se il Natale fa scattare la corsa agli acquisti, perché non provare a resistere? Il gusto per le festività all'insegna della semplicità (in silenzio, con qualche amico) comincia a diffondersi. Magari sono abitudini che possono durare anche dopo le feste.

Sempre più spesso cerchiamo di ottenere stima, affetto e rispetto attraverso i beni ma-

teriali. E questi comportamenti danneggiano l'ambiente perché consumiamo troppo.

È una specie di complotto collettivo a cui pochi osano sottrarsi, anche se più o meno tutti sappiamo che non ha senso e non funziona. Che succederebbe se non regalaste ai vostri figli un "vero" Natale? Ma le cose possono cambiare se decidete di tirarvi fuori dal coro. Per esempio, se la vostra famiglia decide di scambiare libri usati o seguire l'esempio di san Francesco gettando briciole e semi agli uccellini, o di servire un pranzo alla mensa dei poveri. Solo così scoprirete il segreto che la società dei consumi vuole tenerci nascosto: le cose che ci danno più soddisfazioni sono quasi sempre quelle che non ci aspetteremo mai. Quello che ci rende felici è uscire, goderci l'aria fresca, essere utili, aiutare gli altri.

Qualcuno sosterrà che questa scelta danneggia l'economia, che proporre un Natale senza regali è da malvagi. Ma non è vero e potete rispondere: "L'economia avrà il tempo di adeguarsi". Oppure: "Forse. Ma allora l'economia non è poi così razionale e logica se dipende solo dalla nostra partecipazione a una celebrazione distorta della nascita di Gesù". Ma c'è un'altra risposta che mi piace di più: un bacio, un bacio che rompa l'incantesimo è il regalo perfetto. ■ gb

DOMANDE E RISPOSTE

MARCO MOROSINI

Uno stato può avere emissioni di anidride carbonica a somma zero?

Le emissioni di anidride carbonica (CO₂) del Vaticano nel 2007 dovrebbero diventare a somma zero. Lo sostiene Klimafa, un'azienda commerciale ungherese che ha donato allo stato pontificio i certificati di "compensazione" per le sue emissioni annue (circa diecimila tonnellate). Queste sarebbero "compensate" da una futura foresta statale ungherese di 15 ettari. La piantagione dei nuovi alberi comincerà nel 2008 finanziata dai circa centomila euro ricavati dalla vendita dei certificati. In 60 anni, ci spiega Klimafa, gli alberi dovrebbero assorbire la CO₂ emessa dal Vaticano nel 2007. Ma il progetto è controverso, perché il bilancio netto di CO₂ di una nuova foresta in 50 o 100 anni è imprevedibile e dipende da molti fattori: l'eliminazione degli arbusti attuali, la temperatura, le piogge, le malattie delle piante, le emissioni di CO₂ dei veicoli e delle attrezzature per gestire la foresta.

MARCO MOROSINI È ANALISTA SOCIO-AMBIENTALE. HA INSEGNATO AL POLITECNICO FEDERALE DI ZURIGO E IN ALCUNE UNIVERSITÀ ITALIANE

FA' LA COSA GIUSTA USA IL LEGNO CERTIFICATO

Se devi comprare nuovi oggetti di legno scegli quelli con il certificato del Forest Stewardship Council, che ne garantisce la sostenibilità ambientale. www.foe.co.uk



I consigli di Leo Hickman. Per pulire la testina del rasoio basta usare un vecchio spazzolino da denti. E asciugare bene le lamette dopo l'uso servirà a farle durare più a lungo.